

PROCEDURA DI VAS

"[88724] Revisione e aggiornamento PGT vigente, in variante, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005"

FASE DI CONSULTAZIONE

art. 14 D.Lgs. 152/06

AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Visto l'art. 4 della Legge regionale n. 12 dell'11 Marzo 2005 'Legge per il governo del territorio';

Visto l'art.14, del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 'Norme in materia ambientale';

Visti gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. n. 351 del 13 marzo 2007, e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 761 del 10 novembre 2010;

si rende noto che

con riferimento **alla procedura di VAS**

avviata in data 26/03/2024 relativa al Piano/Programma

[88724] Revisione e aggiornamento PGT vigente, in variante, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005

consultazione sul Rapporto preliminare avviata in data 10/03/2025

Piano/programma sottoposto a VINCA (Valutazione di incidenza - art.10, c. 3 del D.Lgs.152/2006): NO

Ente: COMUNE DI SAN NAZZARO VAL CAVARGNA

Proponente:

- COMUNE DI SAN NAZZARO VAL CAVARGNA - ENTE;

Autorità procedente:

- COMUNE DI SAN NAZZARO VAL CAVARGNA - AMMINISTRAZIONE COMUNALE;

Autorità competente:

- COMUNE DI SAN NAZZARO VAL CAVARGNA - UFFICIO TECNICO;

è a disposizione del pubblico la seguente documentazione:

- DOCUMENTAZIONE DI PIANO/PROGRAMMA
- RAPPORTO AMBIENTALE
- SINTESI NON TECNICA

depositata presso le seguenti sedi:

MUNICIPIO DI SAN NAZZARO VAL CAVARGNA

a partire dal 30/05/2026

in libera visione sino al 13/07/2026

e pubblicata sul sito web 'SIVAS':

'<https://www.sivas.servizirl.it/sivas>' [88724]

Chiunque ne abbia interesse, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 152/06, anche per la tutela degli interessi diffusi, può prendere visione della documentazione messa a disposizione e presentare proprie **osservazioni** in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi **entro il 13/07/2026 presso il seguente indirizzo:**

COMUNE DI SAN NAZZARO VAL CAVARGNA - AMMINISTRAZIONE COMUNALE
COMUNE DI SAN NAZZARO VAL CAVARGNA

Via Don Luigi Gabbani n. 168/C – 22010 San Nazzaro Val Cavargna (CO)

comune.snazzarovc@pec.regione.lombardia.it

Prevista la consultazione transfrontaliera (art. 32, D.Lgs. 152/2006): NO

Modalità di partecipazione prevista:

singoli cittadini, tecnici, imprese, amministratori comunali

Descrizione del Piano/Programma:

Il Piano di Governo del Territorio di San Nazzaro Val Cavargna si sviluppa a partire da una visione che non mira a una crescita insediativa, ma piuttosto al contrasto dei processi di declino demografico e socioeconomico, promuovendo condizioni di abitabilità e qualità della vita coerenti con i contesti montani.

In questo quadro, il piano individua due strategie principali tra loro integrate. La prima strategia è orientata alla conservazione della naturalità e del paesaggio degli spazi aperti. Essa si fonda sul riconoscimento del valore ambientale ed ecosistemico del territorio, caratterizzato da prati, pascoli, boschi e ambienti di alta quota. Il piano promuove quindi il mantenimento e la cura di tali spazi, non solo come elementi paesaggistici, ma anche come dispositivi fondamentali per la stabilità

idrogeologica e per il funzionamento della rete ecologica. In questo senso, la valorizzazione della fruizione sostenibile, attraverso percorsi escursionistici e forme di turismo lento, rappresenta un elemento centrale della strategia.

La seconda strategia riguarda la rigenerazione del patrimonio costruito esistente e il rafforzamento delle economie di prossimità. Il territorio comunale presenta infatti una diffusa presenza di edifici sottoutilizzati o in stato di abbandono, che il piano interpreta come una risorsa. Attraverso interventi di recupero e riuso, si intende promuovere nuove funzioni compatibili con il contesto locale, come servizi per la comunità, ospitalità diffusa e attività economiche di piccola scala. In questo modo, la rigenerazione del costruito diventa uno strumento per limitare il consumo di suolo e per riattivare il tessuto socioeconomico locale.

Il documento individua quattro obiettivi prioritari, di seguito riportati:

1. la riduzione di consumo del suolo con l'applicazione della soglia di riduzione del consumo di suolo o, in alternativa, quanto previsto dalla disciplina transitoria definita dal comma 4, art. 5 della LR 31/2014 nel rispetto del bilancio ecologico del suolo che dovrà essere inferiore o uguale a zero;
2. la declinazione alla scala locale della Rete Ecologica Regionale e della Rete Ecologica Provinciale attraverso un complessivo ridisegno finalizzato ad una maggiore tutela dell'ambiente montano e della sua fruibilità, della biodiversità e della prevenzione dal dissesto idrogeologico;
3. la rigenerazione urbana dell'edificato esistente. Attraverso l'applicazione degli strumenti urbanistici e delle relative norme di attuazione già previsti nelle leggi regionali, si vuole perseguire il rilancio del patrimonio edilizio esistente quale risorsa economica da reinterpretare e/o rigenerare, per riproporre l'ambiente storico naturale quale valore di unicità e pregio attrattivo per l'intero territorio.
4. la sostenibilità urbanistica e ambientale delle trasformazioni.

Possibili effetti ambientali del Piano/Programma:

L'analisi del quadro ambientale ha consentito di individuare criticità e potenzialità che caratterizzano il territorio comunale, di seguito sintetizzate per le nove componenti ambientali indagate.

Suolo e sottosuolo-Il territorio comunale evidenzia una marcata fragilità geomorfologica, con diffusa presenza di fenomeni franosi, deformazioni gravitativa di versante, dinamiche valanghive e processi periglaciali che costituiscono le principali criticità ambientali. Dal punto di vista dell'uso del suolo, si rilevano dinamiche di consumo contenute, coerenti con un contesto montano marginale caratterizzato da dinamiche demografiche negative. Si osserva tuttavia una

riduzione delle superfici a prato e pascolo e un incremento significativo delle aree boscate, con potenziali ricadute sull'ulteriore fragilizzazione idrogeologica del territorio, anche alla luce degli effetti del cambiamento climatico.

Natura e biodiversità-Le principali criticità derivano dall'abbandono delle pratiche agro-silvo-pastorali, dall'avanzamento del bosco con perdita di superfici prative e pascolive e dall'aumento del rischio di incendi boschivi, fenomeni che incidono sulla diversità ecologica e sulla sicurezza del territorio. Nel complesso, il territorio comunale presenta un elevato valore ecosistemico, grazie alla presenza di superfici boscate e prative di pregio anche paesaggistico.

Clima-Il territorio comunale presenta condizioni climatiche tipiche del mesoclima insubrico montano, caratterizzate da elevata piovosità, significativa variabilità termopluviometrica e differenze microclimatiche legate al dislivello altimetrico. Tra le principali criticità emergono l'esposizione a precipitazioni intense, il potenziale incremento degli eventi estremi legato al cambiamento climatico e le conseguenti implicazioni sul dissesto idrogeologico. I dati disponibili non evidenziano trend termici o pluviometrici consolidati, ma confermano la necessità di monitoraggio nel tempo. Permane inoltre una bassa pressione emissiva di gas serra.

Qualità dell'aria-Il comune si colloca in un contesto montano a bassa pressione emissiva, con livelli contenuti di PM10, precursori dell'ozono e composti acidificanti, coerenti con la scarsa densità insediativa e produttiva. La principale criticità locale è riconducibile al riscaldamento civile a biomassa, che costituisce la fonte dominante di emissioni atmosferiche. Permangono tuttavia condizioni ambientali favorevoli alla dispersione degli inquinanti, che configurano una situazione complessivamente positiva ma da monitorare in relazione alle politiche energetiche e al cambiamento climatico.

Mobilità e trasporti-Il sistema della mobilità di San Nazzaro Val Cavargna presenta criticità legate alla limitata accessibilità e alla forte dipendenza dall'auto privata, dovute alla presenza di un'unica infrastruttura principale e a una scarsa offerta di trasporto pubblico. Al contempo, emergono opportunità significative legate allo sviluppo della mobilità dolce, sostenuta da recenti investimenti su itinerari ciclo-pedonali, che possono rafforzare e sostenere la fruizione del territorio dal punto di vista turistico e ricreativo.

Rifiuti-Il sistema di gestione dei rifiuti nel Comune di San Nazzaro Val Cavargna evidenzia quantitativi complessivi in diminuzione, coerenti con il calo demografico, e livelli pro capite inferiori alla media regionale. Permangono tuttavia criticità legate all'elevata incidenza della frazione indifferenziata e all'assenza della raccolta

dell'organico. Le difficoltà logistiche legate alla morfologia del territorio limitano l'efficienza del servizio. Al contempo, la stabilità dei quantitativi prodotti rappresenta una potenzialità per l'introduzione di modelli organizzativi mirati.

30/05/2026

l'Autorità procedente